

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**ALLEGATI
AL PROGETTO OBIETTIVO
MATERNO-INFANTILE
E DELL'ETA' EVOLUTIVA**

Indice degli Allegati

<u>ALLEGATO A: INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DI LIVELLO REGIONALE PER PATOLOGIE COMPLESSE</u>	3
<u>ALLEGATO B: INDICATORI PER L'ATTUAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA AZIENDALE E REGIONALE DEL PROGETTO OBIETTIVO MATERNO-INFANTILE E DELL'ETA' EVOLUTIVA</u>	14
<u>ALLEGATO C: REGOLAMENTAZIONE DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE ALL'APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA</u>	17

ALLEGATO A: INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DI LIVELLO REGIONALE PER PATOLOGIE COMPLESSE

Sono qui elencate le funzioni di riferimento regionale dell'IRCCS Burlo Garofolo che rispondono ai criteri esposti al capitolo 7.3, con una breve descrizione delle principali prestazioni erogabili.

Questo non significa che alcune funzioni anche complesse non siano svolte in altri reparti della regione in coordinamento con le analoghe funzioni del Burlo, al quale saranno riferite le situazioni di particolare complessità e rilievo tecnologico.

L'elenco non indica l'unità operativa o il dipartimento di appartenenza; è infatti potestà della Direzione dell'IRCCS stabilire, all'interno del proprio atto aziendale, la collocazione di ciascuna attività di riferimento.

La funzione di ciascun centro non deve essere valutata in maniera isolata: l'interdisciplinarietà dell'approccio al paziente è garantita dalla presenza nello stesso luogo di molte funzioni di livello specialistico e dedicate all'età evolutiva. Va sottolineato che per tutte le funzioni elencate è indispensabile la presenza di attività di supporto, in particolare di tipo diagnostico. Tra queste vanno elencate le funzioni svolte dai servizi di Genetica medica, Laboratorio, Pronto Soccorso e Emergenza.

La numerosità e la complessità della casistica trattata, l'attrazione regionale ed extra-regionale sono descritte nelle tabelle di sintesi allegate. Le brevi descrizioni di seguito hanno invece lo scopo di elencare sommariamente la capacità di fornire prestazioni diagnostiche e terapeutiche di elevata complessità e plurispecialistiche integrate.

Funzione: Diagnosi e trattamento della fibrosi cistica

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati soggetti affetti da fibrosi cistica.

Funzione: Emato-oncologia

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti affetti da emopatie maligne (leucemie acute e croniche), tumori maligni (linfomi, tumori del Sistema Nervoso Centrale, sarcomi delle parti molli, tumori ossei, retinoblastomi, tumori germinali, ecc.), emopatie gravi non neoplastiche (anemie congenite, aplasie midollari, mielodisplasie), istiocitosi cellule di Langerhans.

Funzione: Gastroenterologia

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti affetti da malattia infiammatoria cronica intestinale, intestino corto, enteropatie estreme, celiachia.

Funzione: Reumatologia e trattamento delle immunodeficienze

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti affetti da connettiviti ad esordio pediatrico, immunodeficienze congenite.

Funzione: Trattamento dell'asma e Allergologia pediatrica

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti affetti da patologie allergiche gravi (respiratorie, alimentari e dermatologiche), asma grave. Utilizza numerosi strumenti diagnostici sofisticati.

Funzione: Nutrizione clinica

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti pediatrici in nutrizione parenterale ed enterale.

Funzione: Diagnosi e trattamento della neurovescica

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti pediatrici con problemi di vescica neurologica di vario grado.

Funzione: Diabetologia ed Auxologia

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti con diabete giovanile e con patologie endocrine congenite o insorte nell'età evolutiva.

Funzione: Diagnosi e trattamento dell'AIDS pediatrico

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti affetti da AIDS, prevalentemente congenito.

Funzione: Trapianto di midollo

Descrizione delle attività di riferimento: vengono eseguiti interventi di trapianto di midollo, anche in pazienti portatori di malattie non oncologiche.

Funzione: Malattie congenite del metabolismo

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti portatori di malattie congenite rare, lisosomiali, del connettivo, mitocondriali, glicogenosi, ipofosfatasia, miopatie, ecc.

Funzione: Epilettologia

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti portatori di forme cliniche di difficile gestione e/o con problematiche neuropsicologiche.

Funzione: Neuropsicologia- Diagnosi e trattamento del ritardo mentale

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati soggetti che necessitano di inquadramento diagnostico, in collegamento con il Servizio di genetica.

Funzione: Neurologia e psicopatologia in età evolutiva

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati soggetti che necessitano di inquadramento diagnostico, e terapeutico di elevata complessità; viene data risposta a

emergenze di carattere neurologico e psichiatrico; viene fornita consulenza ai servizi territoriali e ad altri presidi ospedalieri.

Funzione: Oftalmologia dell'età evolutiva

Descrizione delle attività di riferimento: trattamento medico e chirurgico delle malattie oculari sensoriali e motorie in età evolutiva. Chirurgia refrattiva. Applicazione di lenti corneali nei bambini con alterazioni diottriche complesse e nel cheratocono. Chemodenervazione con tossina botulinica. Riabilitazione anche strumentale dell'ambliopia grave. Semeiotica strumentale di alta specializzazione: elettrofisiologia, ecografia, elettromiografia oculari, fluorangiografia, tonometria tonografia e perimetria in campo infantile e nel non collaborante e/o invalido.

Funzione: Trattamento delle patologie ORL nei primi anni di vita e di quelle complesse, in seguito

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti che necessitano di diagnosi e trattamento della patologia ORL nell'età evolutiva, particolarmente nei primi 3 anni di vita. Vengono effettuate la diagnosi precoce e il trattamento della sordità e dei ritardi del linguaggio. Viene praticata la chirurgia delle otiti croniche, della patologia laringea in età evolutiva e delle malformazioni del distretto ORL.

Funzione: Odontostomatologia

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti che necessitano di diagnosi e trattamento della patologia odontostomatologica e maxillo-facciale dell'età evolutiva, particolarmente nei primi 3 anni di vita. Vengono trattati i portatori di labiopalatoschisi. Vengono trattati i soggetti che necessitano di Ortodonzia preventiva e pre-chirurgica. Viene trattata la Traumatologia maxillo-facciale in età evolutiva.

Funzione: Ortopedia pediatrica

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti che necessitano di diagnosi e trattamento della patologia ortopedica congenita e acquisita dell'età evolutiva. Tra queste hanno particolare rilevanza il trattamento delle patologie malformative del rachide (scoliosi), della displasia congenita dell'anca, del piede torto congenito, dismetrie degli arti. Viene praticata la chirurgia ortopedica nei pazienti portatori di handicap. Rientrano fra le attività dell'équipe la cura e la riabilitazione della traumatologia pediatrica (fratture, etc.), delle malattie infiammatorie dell'apparato articolare e delle lesioni tumorali..

Funzione: Chirurgia pediatrica

Descrizione delle attività di riferimento: vengono trattati pazienti che necessitano di diagnosi e trattamento della patologia congenita e acquisita dell'età evolutiva. Vengono

praticate: la Chirurgia neonatale, la chirurgia oncologica, la chirurgia toraco addominale mini-invasiva, la chirurgia laringo-tracheale congenita e acquisita, la chirurgia urologica, il trattamento degli stati intersessuali in età evolutiva, la chirurgia dei difetti della motilità intestinale e delle malattie intestinali croniche autoimmuni.

Funzione: Rianimazione

Descrizione delle attività di riferimento: garantisce la Rianimazione in risposta alle emergenze dell'età evolutiva, la Terapia intensiva medica pediatrica e la terapia intensiva per le attività chirurgiche pediatriche di III livello.

Funzione: Anestesia

Descrizione delle attività di riferimento: garantisce le attività di Anestesia con tecniche adatte all'età evolutiva compreso il periodo neonatale, in particolare per i primi 3 anni di vita. Garantisce le attività di Anestesia per la chirurgia maggiore pediatrica. Eroga inoltre attività di terapia antalgica e sedazione per le procedure dolorose o che richiedono immobilità.

Tab: Attrazione Extra-Regionale presso l'IRCCS Burlo nel 2003 (sono riportati i drg che per valore assoluto coprono il 50% dell'attrazione extraregionale).

DRG		Friuli Venezia Giulia	Veneto	Altre regioni	Totale	Attrazione Extra Regionale
41	interventi sulle strutture extraoculari eccetto lorbita, eta< 18	145	43	23	211	31,3%
60	tonsillectomia e/o adenoidectomia, eta< 18	433	95	15	543	20,3%
179	malattie infiammatorie dell'intestino	66	30	31	127	48,0%
184	esofagite, gastroent. e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, eta< 18	136	70	35	241	43,6%
220	interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, eta< 18	78	27	51	156	50,0%
241	malattie del tessuto connettivo, senza cc	76	40	30	146	47,9%
299	difetti congeniti del metabolismo	43	16	68	127	66,1%
301	malattie endocrine, senza cc	192	32	5	229	16,2%
333	altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, eta< 18	117	22	18	157	25,5%
359	interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc	624	29	27	680	8,2%
373	parto vaginale senza diagnosi complicanti	1.231	11	54	1.296	5,0%
381	aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	744	31	75	850	12,5%
448	reazioni allergiche, eta< 18	37	26	17	80	53,8%
Totale		3.922	472	449	4.843	19,0%
Altri drg		6.872	444	468	7.784	11,7%
Totale		10.794	916	917	12.627	14,5%

Tab: Totale dei ricoveri nel 2003 dei pazienti di età 0-18 negli ospedali regionali per azienda di residenza (Valore assoluto)

OSPEDALE	ASS n.1 Triestina	ASS n.2 Isoncina	ASS n.3 Alto Friuli	ASS n.4 Medio Friuli	ASS n.5 Bassa Friulana	ASS n. 6 Friuli Occid.	Fuori Regione	Totale
CRO di Aviano	6	-	-	-	6	59	54	125
Gemona	2	2	33	32	1	12	15	97
Gorizia	10	636	1	33	35	5	13	733
Latisana	3	7	8	165	615	58	439	1.295
Monfalcone	96	802	1	30	165	8	103	1.205
Palmanova	4	84	2	383	445	3	20	941
Pordenone	8	4	7	38	15	2.088	299	2.459
Sacile	-	-	-	-	-	2	-	2
S.Daniele	2	4	71	908	18	211	14	1.228
S.Vito al T.	1	4	3	139	29	1.220	103	1.499
Spilimbergo	-	-	1	1	-	57	12	71
Tolmezzo	7	3	838	207	3	11	37	1.106
Maggiore TS	40	-	1	3	-	2	15	61
Cattinara TS	107	14	-	8	2	2	35	168
Burlo TS	3.537	645	101	544	352	523	1.366	7.068
SMM Udine	10	61	66	2.190	137	120	127	2.711
Psichiatria UD	-	-	-	1	-	-	-	1
Gervasutta UD	6	7	6	11	4	3	3	40
Polic. Univ. UD	10	46	44	633	81	42	102	958
S.Giorgio PN	2	3	2	6	1	716	92	822
Città di Udine	3	9	4	109	7	8	17	157
Pineta del Carso TS	1	-	-	-	-	-	-	1
Salus TS	38	3	-	2	1	1	5	50
Sanatorio TS	9	5	1	3	1	1	-	20
Totale	3.902	2.339	1.190	5.446	1.918	5.152	2.871	22.818

Tab: Totale dei ricoveri nel 2003 dei pazienti di età 0-18 negli ospedali regionali per azienda di residenza (Valore %)

OSPEDALE	ASS n.1 Triestina	ASS n.2 Isontina	ASS n.3 Alto Friuli	ASS n.4 Medio Friuli	ASS n.5 Bassa Friulana	ASS n. 6 Friuli Occid.	Fuori Regione	Totale
CRO di Aviano	0%	0%	0%	0%	0%	1%	2%	1%
Gemona	0%	0%	3%	1%	0%	0%	1%	0%
Gorizia	0%	27%	0%	1%	2%	0%	0%	3%
Latisana	0%	0%	1%	3%	32%	1%	15%	6%
Monfalcone	2%	34%	0%	1%	9%	0%	4%	5%
Palmanova	0%	4%	0%	7%	23%	0%	1%	4%
Pordenone	0%	0%	1%	1%	1%	41%	10%	11%
Sacile	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
S.Daniele	0%	0%	6%	17%	1%	4%	0%	5%
S.Vito al T.	0%	0%	0%	3%	2%	24%	4%	7%
Spilimbergo	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%
Tolmezzo	0%	0%	70%	4%	0%	0%	1%	5%
Maggiore TS	1%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%
Cattinara TS	3%	1%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
Burlo TS	91%	28%	8%	10%	18%	10%	48%	31%
SMM Udine	0%	3%	6%	40%	7%	2%	4%	12%
Psichiatria UD	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Gervasutta UD	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
Polic. Univ. UD	0%	2%	4%	12%	4%	1%	4%	4%
S.Giorgio PN	0%	0%	0%	0%	0%	14%	3%	4%
Città di Udine	0%	0%	0%	2%	0%	0%	1%	1%
Pineta del Carso TS	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Salus TS	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Sanatorio TS	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Attrazione intraregionale dell'IRCCS "Burlo Garofolo" nell'anno 2003: DRG per cui è coperto più del 70% della domanda degli utenti da 0 a 18 anni

DRG	CRO di Aviano	Gorizia	Latisana	Monfalcone	Palmanova	Pordenone	S.Daniele	S.Vito al T.	Tolmezzo	Maggiore TS	Cattinara TS	Burlo TS	SMM Udine	Psichiatria TS	Gervasutta UD	PUGD	Salus TS	Totale	
79	infezioni e infiammazioni respiratorie, eta> 17 con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3	100,0
86	versamento pleurico, senza cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
151	lisi di aderenze peritoneali, senza cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
176	ulcera peptica complicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
193	interventi sulle vie biliari eccetto colecistect. isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
207	malattie delle vie biliari, con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	100,0
226	interventi sui tessuti molli con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	5	100,0
244	malattie delosso e artropatie specifiche, con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	100,0
286	interventi sul surrene e sulla ipofisi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
303	interventi su rene e uretere e interventi maggiori su vescica, per neoplasia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2	100,0
318	neoplasie del rene e delle vie urinarie con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
330		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3	100,0
407	alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
424	interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0
452	complicazioni di trattamenti, con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	5	100,0
491	interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	100,0

(Segue)

DRG	CRO di Aviano	Gorizia	Latisana	Monfalcone	Palmanova	Pordenone	S.Daniele	S.Vito al T.	Tolmezzo	Maggiore TS	Cattinara TS	Burlo TS	SMM Udine	Psichiatria TS	Gervasutta UD	Polic. Univ. UD	Salus TS	Totale	
411	anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	35	1	0	0	1	0	37	94,6
492	chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	49	0	0	0	1	0	52	94,2
87	edema polmonare e insufficienza respiratoria	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0	0	0	13	92,3
291	interventi sul dotto tireoglossa	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	11	90,9
448	reazioni allergiche, eta < 18	0	2	1	3	3	0	2	0	0	0	80	0	0	0	0	0	91	87,9
481	trapianto di midollo osseo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	1	0	8	87,5
431	disturbi mentali dell'infanzia	0	0	3	0	3	2	1	1	0	0	104	0	1	0	4	0	119	87,4
299	difetti congeniti del metabolismo	0	2	1	4	0	0	1	0	0	0	83	1	0	0	3	0	95	87,4
179	malattie infiammatorie dell'intestino	0	0	0	0	6	0	0	2	0	0	96	4	0	0	2	0	110	87,3
88	malattia polmonare cronica ostruttiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	1	0	0	1	0	15	86,7
75	interventi maggiori sul torace	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0	0	0	0	7	85,7
242	artrite settica	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	6	0	0	0	0	0	7	85,7
405	leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, eta < 18	0	0	2	0	7	4	0	0	0	0	160	0	0	0	21	0	194	82,5
429	disturbi organici e ritardo mentale	0	0	0	0	2	1	0	1	1	0	26	1	0	0	0	0	32	81,3
45	malattie neurologiche dell'occhio	0	0	0	0	0	1	0	1	3	0	20	0	0	0	0	0	25	80,0
78	embolia polmonare	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	5	80,0
101	altre diagnosi relative all'apparato respiratorio, con cc	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	5	80,0
202	cirrosi e epatite alcolica	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	0	0	5	80,0

(Segue)

DRG	CRO di Aviano	Gorizia	Latisana	Monfalcone	Palmanova	Pordenone	S.Daniele	S.Vito al T.	Tolmezzo	Maggiore TS	Cattinara TS	Burlo TS	SMM Udine	Psichiatria TS	Gervasutta UD	Polic. Univ. UD	Salus TS	Totale		
314	interventi sull'uretra, eta < 18	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	5	80,0	
241	malattie del tessuto connettivo, senza cc	0	2	1	1	7	3	5	1	0	0	110	1	0	0	12	0	144	76,4	
404	linfoma e leucemia non acuta senza cc	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	41	0	0	0	9	0	54	75,9	
16	malattie cerebrovascolari aspecifiche con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	4	75,0	
147	resezione rettale, senza cc	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	4	75,0	
149	interventi maggiori su intestino crasso e tenue, senza cc	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	12	0	0	0	1	0	16	75,0	
170	altri interventi sull'apparato digerente, con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	4	75,0	
205	malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, con cc	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	6	0	0	0	1	0	8	75,0	
403	linfoma e leucemia non acuta con cc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	1	0	4	75,0	
187	estrazioni e riparazioni dentali	0	5	0	0	2	18	11	0	0	0	131	0	0	0	9	1	177	74,0	
12	malattie degenerative del sistema nervoso	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	16	0	0	1	4	0	22	72,7	
148	interventi maggiori su intestino crasso e tenue, con cc	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	8	1	0	0	0	0	11	72,7	
41	interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, eta < 18	0	0	0	55	2	4	0	0	7	0	211	10	0	0	1	1	291	72,5	
208	malattie delle vie biliari, senza cc	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	13	0	0	0	1	0	18	72,2	
400	linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	0	0	0	1	0	7	71,4	
301	malattie endocrine, senza cc	0	0	1	0	13	3	1	4	0	6	216	14	0	0	45	0	303	71,3	
Totale		1	14	11	64	8	71	27	13	12	11	8	1535	36	1	1	119	2	1934	79,4

Ricoveri di pazienti con età ≤ 18 anni per ospedale - 2003

ETA'	CRO di Aviano	Gemona	Gorizia	Latisana	Monfalcone	Palmanova	Pordenone	Sacile	S.Daniele	S.Vito al T.	Spilimbergo	Tolmezzo	Maggiore TS	Cattinara TS	Burlo TS	SMM Udine	Psichiatria UD	Gervasutta UD	Polic. Univ. UD	S.Giorgio PN	Città di Udine	Pineta del Carso TS	Salus TS	Sanatorio TS Extra-Regione*	Totale	% Burlo	
0	0	0	493	648	773	679	1349	0	931	942	0	678	0	1	2358	2082	0	0	108	696	0	0	0	7	500	12.245	19%
1	1	0	13	33	28	42	111	0	37	66	0	13	0	1	384	24	0	0	89	0	0	0	0	0	125	968	40%
2	4	2	12	22	19	21	81	0	19	42	0	11	0	0	404	19	0	1	63	4	0	0	3	0	93	822	49%
3	4	0	12	77	47	22	100	0	18	76	2	16	0	4	422	21	0	4	74	7	23	0	3	0	105	1.040	41%
4	4	1	6	95	41	16	76	0	12	54	0	38	5	0	389	21	0	4	60	7	19	0	0	1	72	925	42%
5	0	1	14	61	47	12	79	0	20	65	0	35	2	2	339	31	0	2	40	6	11	0	3	2	58	835	41%
6	9	0	7	34	21	7	50	0	9	28	6	19	0	1	243	17	0	1	38	2	2	0	2	0	51	553	44%
7	4	1	5	36	22	8	53	0	7	19	2	10	2	3	223	16	0	2	55	5	5	0	0	1	64	550	41%
8	1	5	14	15	17	13	40	0	13	19	2	21	1	2	249	13	0	2	31	8	4	0	2	0	51	531	47%
9	0	1	6	25	19	6	48	0	12	15	1	13	0	6	256	17	0	5	36	3	3	0	1	1	61	544	47%
10	0	10	14	27	17	17	40	0	16	12	4	18	0	6	261	20	0	1	40	4	1	0	0	1	44	563	46%
11	0	8	17	22	9	10	48	0	13	11	5	28	4	2	249	18	0	4	36	3	4	0	3	0	43	548	45%
12	6	20	6	19	18	6	38	0	10	18	6	15	1	8	211	29	0	2	27	6	5	0	3	0	57	523	40%
13	22	10	10	16	15	13	35	0	12	8	4	27	0	6	237	38	0	2	40	8	4	0	4	0	53	577	41%
14	1	8		22	24	11	45	0	12	19	6	16	0	13	231	42	0	1	40	7	3	0	6	0	58	579	40%
15	23	7	14	35	16	10	57	0	16	20	4	25	4	15	214	57	0	1	44	4	12	0	3	1	42	639	33%
16	18	5	12	33	18	23	55	1	16	18	6	38	8	17	142	76	1	3	31	11	27	1	5	3	58	642	22%
17	7	9	22	33	31	7	63	1	29	25	12	30	3	22	176	72	0	4	52	19	21	0	6	2	96	759	23%
18	21	9	35	42	23	18	91	0	26	42	11	55	31	59	80	98	0	1	54	22	13	0	6	1	92	848	9%
0-18	125	97	733	1295	1205	941	2459	2	1228	1499	71	1106	61	168	7068	2711	1	40	958	822	157	1	50	20	1723	24.541	29%

ALLEGATO B: INDICATORI PER L'ATTUAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA AZIENDALE E REGIONALE DEL PROGETTO OBIETTIVO MATERNO-INFANTILE E DELL'ETA' EVOLUTIVA

DOMANDA

Obiettivi sanitari

Obiettivi	Indicatori
Mantenimento/miglioramento degli attuali tassi di natimortalità, mortalità neonatale e mortalità infantile	Tasso di natimortalità
	Tasso Mortalità neonatale
	Tasso Mortalità infantile
Mantenimento/miglioramento della percentuale di nati di basso peso (< 2500 g)	Tasso nati basso peso
Riduzione del tasso di intervento per interruzione volontaria di gravidanza	Tasso di abortività
Riduzione del tasso di spedalizzazione	Tasso di spedalizzazione
Riduzione del tasso e della mortalità per incidenti stradali nelle età 0-18.	Tasso di mortalità per incidenti stradali
Miglioramento della profilassi delle malformazioni congenite attraverso la somministrazione di acido folico	% donne che assumono acido folico prima e dopo il concepimento
Riduzione dell'esposizione al fumo passivo in gravidanza e nell'infanzia	Numero di campagne informative attivate; Numero di Unità operative, MMG e PLS coinvolti nel counselling
Miglioramento dei tassi di copertura e riduzione delle differenze delle vaccinazioni antimorbillosa, antipertossica e anti HiB	tasso di copertura vaccinale
Miglioramento del tasso di allattamento al seno	tasso di allattamento al seno alla dimissione
	tasso di allattamento al seno alla seconda vaccinazione
Riduzione dei casi di morte improvvisa del lattante	Numero di genitori coinvolti nelle attività di promozione della salute
Miglioramento delle capacità cognitive del bambino attraverso la lettura ad alta voce	Numero di iniziative attivate nelle Aziende
Miglioramento dell'umanizzazione dell'evento nascita con particolare attenzione alla presenza di cittadini extracomunitari	Attivazione di corsi di preparazione al parto Presenza di mediatori culturali
Sostegno della tutela fisica e psichica della madre e del neonato soprattutto nelle situazioni a rischio sociale e/o sociosanitario	n. progetti di assistenza ostetrica in puerperio attivati/N. CASI INTERCETTATI; n. progetti domiciliari/n. progetti attivati

Riduzione della morbilità derivante da comportamenti a rischio negli adolescenti	Da definire
--	-------------

OFFERTA

Obiettivi sociosanitari

Obiettivi	Indicatori
- Aumentate la capacità di tutela nei confronti dei bambini e degli adolescenti in situazione di abuso e maltrattamento	N. casi rilevati; n. casi valutati/n. casi rilevati; n. casi trattati/n. casi valutati; n. casi protetti/n. casi valutati.
- Aumentate la capacità di tutela nei confronti del bambino e dell'adolescente con importanti problemi psico relazionali e psichiatrici	N. di bambini e adolescenti presi in carico/n. casi valutati.
- Aumentate la capacità di tutela nei confronti del bambino e dell'adolescente nel nucleo familiare a rischio socio ambientale o fuori famiglia	N. bambini in affido-adottati/n. casi segnalati; n. bambini in istituto/n. casi segnalati n. bambini 0-6 anni in strutture appropriate/n. bambini 0-6 anni presi in carico
- Aumentate la capacità accoglienza ed inserimento dello straniero non accompagnato	n. di inserimenti nella scuola/ n. bambini in età scolare segnalati, n. di adolescenti inseriti in un progetto di formazione professionale/ n. adolescenti intercettati
- Aumentate la capacità di tutela nei confronti dei bambini e gli adolescenti con disabilità fisica, psichica e sensoriale.	N. di bambini e adolescenti presi in carico/n. casi intercettati

OFFERTA

I Livello

Obiettivi	Indicatori
PLS	
	N. di bambini 0-14 senza assistenza/ n. bambini 0-14 residenti
	N. di bambini 0-6 senza assistenza/ n. bambini 0-6 residenti
	N.PLS/Bambini 0-6 residenti
	N.PLS/Bambini 0-14 residenti

II Livello

Punti nascita	
<i>Requisiti</i>	Presenza guardia ostetrica
	Presenza guardia anestesiologicala
	Numero di parti annui
<i>Efficienza</i>	Degenza media per parto normale
	Degenza media per parto cesareo
<i>Risultati/esiti delle cure</i>	% infezioni in cesareo
Reparti di pediatria	
<i>Requisiti</i>	
<i>Farsi carico di tutti i ricoveri pediatrici che attualmente hanno degenza in reparti per adulti, specialmente quelli chirurgici</i>	Rapporto tra bambini ricoverati in reparti pediatrici e bambini ricoverati in tutto l'ospedale; idem, ma con drg chirurgici
<i>Attività di ricovero e cura forme di ricovero breve e di DH</i>	Degenza media; % DH
	Rooming in (c'è? In che orario?)
Emergenza	N. di bambini nati <32 sett. In centro di III livello/N. bambini <32 sett.

III Livello

Servizi ospedaleria specialistica	
<i>Casistica complessa e con forte attrazione</i>	Attrazione extra-regionale
<i>Fornire prestazioni integrate plurispecialistiche</i>	Numero di protocolli per la gestione plurispecialistica adottati
<i>Prestazioni diagnostiche-terapeutiche ad elevata complessità</i>	Indice di case-mix

ALLEGATO C: REGOLAMENTAZIONE DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE ALL'APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

1. Requisiti tecnico-scientifici ed organizzativi delle strutture¹

I locali e gli spazi delle strutture devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle attività.

Resta fermo che ogni struttura deve essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di:

- protezione antisismica;
- protezione antincendio;
- protezione acustica;
- sicurezza e continuità elettrica;
- igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- protezione dalle radiazioni ionizzanti;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- impianti di distribuzione dei gas;
- materiali esplosivi.

Resta altresì fermo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 23.IV.2002 in materia di procedure per il rilascio delle autorizzazioni, requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi nonché le modalità per lo svolgimento delle attività di vigilanza.

2. Strutture sanitarie autorizzate all'esecuzione di tecniche di procreazione medicalmente assistita di I livello

Le strutture di I livello eroga più delle seguenti prestazioni:

- inseminazione sopracervicale in ciclo naturale eseguita utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale;
- induzione dell'ovulazione multipla associata o meno ad inseminazione sopracervicale eseguita utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale;
- eventuale crioconservazione dei gameti maschili.

¹ Per quanto attiene, in particolare, alle attrezzature tecnico-scientifiche, gli elenchi delle dotazioni riportati nel presente paragrafo vanno considerati, in relazione al continuo progresso della scienza e della tecnica, come linee-guida.

Requisiti minimi strutturali:

E' necessario disporre:

- dei requisiti previsti dal D.P.R. 14.I.1997, a titolo “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private” (di seguito indicato come *D.P.R. 14.I.1997*), per l’assistenza specialistica ambulatoriale;
- di un locale idoneo da impiegare per la preparazione del liquido seminale distinto da tutte le altre attività ambulatoriali e collocato all’interno della stessa struttura. In caso di crioconservazione dei gameti maschili il locale deve essere dotato di adeguata aerazione e ventilazione.
- di un locale adatto alla raccolta del liquido seminale.

Requisiti minimi tecnologici:

- ecografo con sonda vaginale;
- cappa a flusso laminare orizzontale;
- bagnomaria termostato;
- microscopio ottico a contrasto di fase;
- centrifuga;
- pipettatrice;
- eventuale contenitore/i criogenico/i;
- collegamento funzionale con laboratorio di analisi cliniche per dosaggi ormonali rapidi.

Requisiti minimi organizzativi:

- In ogni struttura deve essere identificato il responsabile sanitario e/o tecnico.
- La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate.
- Presso ogni struttura deve essere offerta la possibilità di una consultazione con uno psicologo.
- Presso ogni struttura deve essere assicurata almeno la presenza di un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con competenza in seminologia; in alternativa, la competenza in seminologia può essere assicurata da un biologo o da un andrologo.

3. Strutture sanitarie autorizzate all’esecuzione di tecniche di procreazione medicalmente assistita di II livello

Le strutture di II livello erogano, oltre alle prestazioni di cui al I livello, una o più delle seguenti procedure eseguibili in anestesia locale, in analgesia locale e/o sedazione profonda:

- fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET);
- iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI);
- prelievo testicolare dei gameti (prelievo percutaneo o biopsia testicolare);
- eventuale crioconservazione di gameti maschili e femminili ed embrioni (nei limiti delle previsioni della legge);
- trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili (GIFT), zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via transvaginale ecoguidata o isteroscopica.

Requisiti minimi strutturali:

In aggiunta ai requisiti previsti per il I livello devono essere presenti:

- un locale con spazi, distinti e separati, per la preparazione utenti e per la sosta pazienti che hanno subito l'intervento (tale spazio può essere opportunamente individuato all'interno del locale visita);
- spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico (anche all'interno del locale chirurgico);
- un locale chirurgico adeguato per il prelievo degli ovociti di dimensioni tali da consentire lo svolgimento dell'attività e l'agevole spostamento del personale (ginecologo, anestesista e assistente) anche in relazione all'utilizzo dell'attrezzatura per la rianimazione cardiaca e polmonare di base e l'accesso di lettiga;
- laboratorio per l'esecuzione delle tecniche biologiche, contiguo o attiguo alla sala chirurgica;
- nella camera biologica/laboratorio per e nel locale chirurgico devono essere assicurate:
 - ricambi d'aria 6 volumi/ora;
 - umidità relativa compresa tra 40-60%;
 - temperatura interna compresa tra 20-24°C;
 - filtraggio aria 99.97%

Le superfici devono risultare ignifughe, resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce e non scanalate, con raccordo arrotondato al pavimento che, a sua volta, deve essere resistente agli agenti chimici e fisici, levigato e antisdrucchiolo;

- un locale dedicato per la crioconservazione dei gameti ed embrioni; il locale deve essere dotato di adeguata aerazione e ventilazione.
- idonea sala per il trasferimento dei gameti (in caso di GIFT) e degli embrioni. Questa sala può coincidere anche con la sala chirurgica e/o altro locale, purché in prossimità del laboratorio.

Requisiti minimi tecnologici:

- ecografo con sonda vaginale con ecoguida;

- n. 2 pompe per aspirazione dei follicoli;
- apparecchiatura per dosaggi ormonali rapidi o collegamento funzionale con laboratorio di analisi cliniche;
- cappa a flusso laminare orizzontale;
- n. 2 incubatori a CO₂;
- invertoscopio;
- microscopio ottico;
- micromanipolatore (applicato ad invertoscopia);
- stereomicroscopio;
- bagnomaria termostato di precisione;
- centrifuga;
- pipettatrice;
- sistema automatizzato programmabile per la crioconservazione di ovociti ed embrioni e adeguato numero di contenitori criogenici;
- elettrocardiografo;
- pulsossimetro;
- defibrillatore;
- adeguato sistema di sterilizzazione;
- attrezzature e farmaci essenziali per l'emergenza che consentano di rianimare un paziente ipnotico e in stato di incoscienza e di garantire il supporto vitale mentre viene trasportato in un'altra area (es: ambu, maschere, abbassalingua), di cui è controllata periodicamente la funzionalità.

Requisiti minimi organizzativi:

Per il II livello la struttura ambulatoriale prevista fa riferimento all'ambulatorio specialistico con possibilità di chirurgia ambulatoriale

- un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con comprovata esperienza specifica, indicato quale responsabile della struttura e delle attività espletate, che assicuri competenza in ecografia, endocrinologia, andrologia;
- un biologo o medico con competenze in seminologia, colture cellulari e tecniche di fecondazione in vitro, acquisite tramite comprovato addestramento specifico. Per le strutture già in attività l'addestramento specifico è sostituito dalla presentazione del curriculum del professionista biologo o medico;
- un'ostetrica/o o infermiere professionale ed eventuale altro personale di supporto;
- presenza di un anestesista-rianimatore per indurre la sedazione e monitorare il paziente durante l'intervento e il risveglio;
- consulenza genetica
- previsione di un collegamento formalizzato con struttura idonea ad affrontare eventuali complicanze collocata a distanza compatibile con l'adeguato e tempestivo trattamento delle stesse;

- piano per la situazione d'emergenza per il trasferimento del paziente in struttura sede di DEA di I livello.

4. Attività di procreazione medicalmente assistita di III livello

Le strutture di III livello erogano, oltre alle tecniche indicate nei livelli I e II, tutte le tecniche che necessitano di procedure in anestesia generale con intubazione, tra le quali:

- prelievo microchirurgico di gameti dal testicolo;
- prelievo degli ovociti per via laparoscopica;
- trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili (GIFT), zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via laparoscopica.

Requisiti minimi strutturali:

- requisiti minimi strutturali previsti per le strutture del II livello
- una camera biologica/laboratorio così come previsto per il II livello;
- un locale dedicato per la crioconservazione dei gameti ed embrioni, dotato di adeguata aerazione e ventilazione.

Requisiti minimi tecnologici:

- quanto previsto per i livelli I e II;
- attrezzatura completa per laparoscopia;
- attrezzatura/strumentario per laparotomia;
- attrezzatura per microchirurgia (in caso di prelievo microchirurgico degli spermatozoi dalle vie genitali maschili).
- attrezzatura per anestesia generale.

Requisiti minimi organizzativi:

Presso ogni struttura deve essere assicurata almeno la presenza di:

- tutte le competenze mediche specialistiche (con esperienza in tecniche endoscopiche e prelievo microchirurgico degli spermatozoi dalle vie genitali maschili), biologiche ed ostetrico/infermieristiche previste per il livello II;
- un anestesista-rianimatore per gli interventi previsti a questo livello.

5. Ulteriori requisiti organizzativi

Le strutture che erogano prestazioni di procreazione medicalmente assistita di II e III livello debbono:

- approntare per ogni paziente una scheda clinica ambulatoriale in cui siano riportate la diagnosi, gli eventuali esami e condizioni cliniche, le prestazioni effettuate e le prescrizioni terapeutiche;

- approntare un registro in cui devono essere riportati, per ciascun paziente, la diagnosi, la descrizione della procedura eseguita, le eventuali tecniche di anestesia e/o sedazione e/o analgesia utilizzate, i nominativi del/degli operatori, l'ora d'inizio e fine dell'intervento, il decorso clinico e intraoperatorio, comprese le eventuali complicanze. Il registro deve essere sottoscritto dal medico responsabile dell'ambulatorio e ciascun intervento deve essere firmato dal chirurgo che lo ha effettuato;
- indicare in una relazione conclusiva, clinica e biologica, destinata al medico curante e consegnata all'utente al termine della prestazione:
 - tipo e quantità dei farmaci e degli eventuali anestetici utilizzati;
 - le procedure impiegate;
 - i risultati ottenuti;
 - qualunque indicazione terapeutica utile al curante per il periodo successivo.